

Palermo, 13. 7. 91

Eminenza Reverendissima,

da poco più di nove mesi sono stato da Lei  
incaricato della cura pastorale delle Parrocchie  
di S. Gaetano; ho avuto modo, intento, di  
costatare di persona quanto grandi e molteplici  
siano le necessità della popolazione che le compone  
e quanto scarse, in proporzione, siano le risorse  
dell'ambiente. Secondo il suggerimento, venuto  
da Lei, Emmo Padre, durante la visita pastorale  
straordinaria (11. 1. 1991), abbiamo invitato le Sorelle  
dei Poveri di S. Caterina da Siena a stabilirsi  
presso di noi con una loro comunità per mettersi,  
secondo il loro carisma, a servizio dei più poveri  
tra i poveri: bambini e fanciulli abbandonati,  
anziani soli e malati, handicappati, adolescenti  
e giovani disorientati. La vigilia di Pentecoste  
è venuta la Superiore provinciale con una  
consigliera: si sono rese conto delle situazione  
ambientale della zona e del servizio che potrebbero  
offrire; ritornate in sede hanno dato relazione della  
loro visita al Consiglio Provinciale prima e, subito  
dopo, al Consiglio Generale, i quali hanno espresso  
parere favorevole e hanno deciso:

"Le suore sono pronte a venire a Palermo,  
Intanto, come Elle sa, ci siamo messi alla ricerca  
di una casa adatta ad accogliere le religiose e le  
attività che dovranno svolgere: ne abbiamo trovate

PARROCCHIA

S. GAETANO - MARIA SS. DIV. AMORE

VIA BRANCACCIO, 260 - TEL. 630 27 52

90124 PALERMO

usa in vendita quasi di fronte alla Chiesa  
Parrocchiale; dopo lunghe e faticose trattative  
con i proprietari, siamo finalmente pervenuti  
al "compromesso", che stipuleremo il 16 luglio p.v.  
alla presenza del Notaio Sergio Nosi previo versamento  
della somma di lire trenta milioni (30.000.000).

Questa somma vengo a chiedere a Lei, Eminenza  
Rev<sup>ma</sup>, secondo quanto convenuto insieme al Vicario  
Generale Mons. Salvatore Guistina, la sera del  
25 ultimo scorso, prima dell'inizio della Assemblea  
Pastorale.

Mentre La ringrazio sentitamente, colgo  
l'occasione per esprimere le mie profonde  
stime ed il mio affetto filiale,

devotissimo in X. G.

Don Giuseppe English

